



Il CdA approva la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017

ASTALDI: NEL SEMESTRE RICAVI IN CRESCITA DEL +7,4% A OLTRE €1,5 MILIARDI

- **Principali risultati consolidati:**
 - Ricavi totali a €1,5 miliardi, +7,4% rispetto al 30 giugno 2016
 - EBITDA *margin* al 14,3%, con EBITDA a €214,4 milioni (+7,4% rispetto al 30 giugno 2016)
 - EBIT *margin* al 12,3%, con EBIT a €184,7 milioni (+15,6% rispetto al 30 giugno 2016)
 - Utile Netto a oltre €55,7 milioni, +76,7% rispetto al 30 giugno 2016, accoglie gli effetti positivi dell'*asset disposal*
- Portafoglio ordini totale a oltre €27 miliardi, di cui:
 - €18 miliardi di portafoglio ordini in esecuzione
 - €8,5 miliardi di ulteriori iniziative acquisite e in via di finalizzazione
- Nuovi ordini del periodo per €1,8 miliardi, con circa 500 milioni di euro da attività O&M
- Posizione finanziaria netta totale a €1.272 milioni (per il 2016, €1.374 milioni a giugno e €1.088,7 milioni a dicembre)

Roma, 02 agosto 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la Presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017.

Filippo Stinellis, Amministratore Delegato del Gruppo Astaldi, ha così commentato: *“Nei primi sei mesi dell'anno sono stati conseguiti risultati importanti, sia dal punto di vista industriale, che finanziario, che segnano un concreto avanzamento verso gli obiettivi che ci siamo prefissati. La diversificazione nel settore O&M e il de-risking delle attività in termini di aree geografiche danno forza alla nostra crescita. Il miglioramento delle dinamiche finanziarie dei progetti unito all'avanzamento del programma di asset disposal e all'avvio di un programma di allungamento delle scadenze del debito, assicurano le risorse necessarie per proseguire nel percorso di crescita virtuosa delineato dal nostro Piano Strategico.”*

Principali risultati economici consolidati al 30 giugno 2017

I ricavi totali crescono di oltre il 7% a 1,5 miliardi di euro (1,4 miliardi a giugno 2016), di cui 35 milioni da ricondurre ai primi esiti della diversificazione nel comparto Operation & Maintenance (O&M). Il dato di periodo è alimentato in larga parte dal rilascio di nuove tratte autostradali in Turchia (Northern Marmara Highway e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), nonché dalla spinta registrata in Italia

(Stazione AV/AC Napoli-Afragola) e in Cile (contratti per la Miniera Chuquicamata). Per le attività O&M, ricordiamo che questa è un'area di operatività di interesse strategico per il Gruppo, in grado di generare un flusso di ricavi stabile nel tempo con basso impiego di capitale circolante, che si prevede produrrà a regime il 10% dei ricavi.

- L'Italia genera il 24% dei ricavi operativi, grazie al buon avanzamento del comparto Infrastrutture di Trasporto (Metropolitana di Milano Linea 4, Stazione AV/AC Napoli-Afragola, Galleria di Base del Brennero, Quadrilatero Marche-Umbria), agli apporti della controllata NBI (Impiantistica) e alle attività O&M nel comparto ospedaliero (Ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e Massa Carrara e Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre).
- Si conferma il forte apporto delle attività all'estero (76% dei ricavi operativi), per la progressiva esecuzione dei contratti in Canada (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls), Cile (contratti relativi alla Miniera Chuquicamata, Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago), Turchia (*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), Polonia (Infrastrutture di Trasporto), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo).
- Le Costruzioni rappresentano il 97,5% dei ricavi operativi e le attività di O&M generano il 2,5% dei ricavi operativi, da ricondurre al comparto ospedaliero, come già segnalato in precedenza.

Gli altri ricavi operativi crescono del 19% a €80 milioni (€67.531 milioni a giugno 2016). Il dato di periodo accoglie €25 milioni di plusvalenze generate dalle cessioni finalizzate nel semestre in Cile e in Italia.

La struttura dei costi accoglie gli effetti del progressivo riposizionamento delle attività verso il comparto EPC¹, per sua natura caratterizzato da maggiori costi per lavorazioni dirette. I costi della produzione ammontano a €954,5 milioni (+1,8%, €937,3 milioni a giugno 2016), con una incidenza sui ricavi al 63,5% (66,9% a giugno 2016). I costi del personale sono pari a €331,9 milioni (+20%, €277,2 milioni a giugno 2016), soprattutto a seguito del maggior peso legato a lavorazioni dirette eseguite in Canada e Cile e, più in generale, per il rafforzamento delle strutture di controllo e monitoraggio delle commesse.

Le quote di utili/perdite da *joint venture*, SPV e collegate si attestano a €23,1 milioni (-29,3%, €32,7 milioni a giugno 2016). Il dato accoglie prevalentemente gli esiti dell'operatività delle Concessionarie partecipate dal Gruppo Astaldi parzialmente controbilanciato da €(16) milioni relativo all'effetto contabile della riserva OCI² sugli *asset* oggetto di dismissione nel periodo (in particolare, M5); tali effetti rappresentano la riclassifica contabile di partite già incluse nel patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2016.

L'EBITDA cresce del 7,4% a €214,4 milioni (€199,6 milioni a giugno 2016), con EBITDA *margin* stabile al 14,3%. L'EBIT aumenta di oltre il 15% a €184,7 milioni (€159,8 milioni a giugno 2016), con EBIT *margin* in crescita al 12,3% (11,4% a giugno 2016). Ricordiamo che a fronte di un riposizionamento del profilo di rischio delle attività, il Piano Strategico 2017-2021 prevede un progressivo avvicinamento dei livelli di redditività del Gruppo ai valori medi del settore; per il semestre in esame, la redditività di periodo è superiore alle previsioni di piano grazie alle plusvalenze complessive realizzate nell'ambito del programma di dismissione degli *asset* in concessione, ma anche al rilascio dei margini di alcuni progetti in fase di chiusura e ad andamenti migliorativi rispetto al *budget* di ulteriori contratti, prevalentemente nel settore Infrastrutture di Trasporto. In particolare, si segnala il riconoscimento di oneri addizionali

¹ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

² OCI = Other Comprehensive Income.

relativamente al progetto relativo al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il cui incasso è previsto ad agosto, che ha consentito il rilascio di ulteriori margini.

Gli oneri finanziari netti si attestano a €107,5 milioni (+12,5%, €95,5 milioni a giugno 2016), ad esito essenzialmente degli effetti dei livelli di esposizione debitoria netta e dei maggiori oneri netti per fidejussioni collegati all'accresciuta operatività. Il dato di periodo accoglie inoltre: (i) €(8) milioni di effetti della riclassifica contabile di partite sospese a patrimonio netto collegate alla Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, oggetto di parziale *disposal* nel semestre, e (ii) €(4,4) milioni di onere complessivo collegato alla valutazione dell'opzione di cash settlement relativa al prestito obbligazionario *equity linked* che la Società ha collocato a giugno 2017; al netto di questi impatti, il valore complessivo di tutte le altre componenti di questa voce di conto economico su base aggregata risultano in linea con l'esercizio precedente.

L'utile ante imposte (EBT) cresce del 20% circa, a oltre €77 milioni (€64,3 milioni al 30 giugno 2016), a esito delle dinamiche evidenziate. A fronte di un *tax rate* stimato pari al 24% (in linea con il 1° semestre 2016), si perviene a un risultato delle attività continuative in crescita del 18,6% a €57,9 milioni (€48,8 milioni al 30 giugno 2016).

L'utile netto cresce del 77% a €55,7 milioni (€31,5 milioni al 30 giugno 2016), con *net margin* in aumento al 3,7% (2,2% per il 1° semestre 2016). Il confronto su base annua è in parte spiegato dagli esiti delle attività di *asset disposal* che, se per il 1° semestre 2017 hanno generato un risultato positivo, per l'analogo periodo del 2016 hanno impattato negativamente sui risultati del Gruppo.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 giugno 2017

Le immobilizzazioni nette si attestano a €1.156,6 milioni (per il 2016, €1.007,4 milioni a dicembre 2016 e €980,5 milioni a giugno 2016), essenzialmente a fronte (i) di immobilizzazioni materiali per €188 milioni, che accolgono gli investimenti effettuati nel semestre in Italia e Polonia ed il normale ciclo di ammortamento collegato e (ii) di partecipazioni per €372,5 milioni che includono i versamenti in *equity* effettuati in Turchia (conversione a *semi-equity* di quanto prima versato a titolo di *equity* per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e versamento di *equity* per l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara) e per la valutazione con il metodo del patrimonio netto. Questa posta accoglie inoltre €186 milioni di attività non correnti possedute per la vendita (per il 2016, €70 milioni a dicembre e €116,2 milioni a giugno) riferite ad *asset* la cui cessione è prevedibile entro i prossimi 12 mesi.

Il capitale circolante gestionale è pari a €918 milioni (per il 2016, €805 milioni a dicembre e €1.010 milioni a giugno). Il dato di periodo è in linea con quanto storicamente accade nella prima parte dell'anno, ma registra un incremento più contenuto rispetto ai valori storici (negli ultimi sei esercizi l'assorbimento di circolante nei primi sei mesi dell'anno è stato pari a circa il 30%), pur in presenza del forte supporto garantito alla produzione (ricavi in crescita del 7%). Il dato di periodo beneficia degli incassi registrati in Romania (Linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria Lotto 2A) e negli USA (prima *tranche* sull'Autostrada I-405 in California), a conferma della valenza anche finanziaria delle politiche di riposizionamento geografico del portafoglio ordini. Per il 2° semestre, si prevede un progressivo ulteriore miglioramento, anche alla luce degli incassi programmati (anticipi contrattuali su commesse estere e ulteriori pagamenti in Turchia, a fronte di incrementi contrattuali collegati al Terzo Ponte sul Bosforo).

Il capitale investito netto si attesta a €2.039 milioni (€1.791 milioni a dicembre 2016).

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a €712,9 milioni (€692,4 milioni a dicembre 2016). Il dato accoglie €(55) milioni di effetti collegati alla variazione negativa della riserva di conversione (su attività in Turchia e Russia), che si ritiene possa essere riassorbita nei prossimi mesi.

Il patrimonio netto di terzi cresce a €51,1 milioni (€6,1 milioni a dicembre 2016), ad esito del consolidamento integrale della Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, di cui il Gruppo ha acquisito la maggioranza nel corso del semestre.

Il patrimonio netto totale è pari a €764 milioni (€698,5 milioni a dicembre 2016).

La posizione finanziaria netta totale è pari a €1.272 milioni (per il 2016, €1.374 milioni a giugno e €1.089 milioni a dicembre). Il confronto rispetto ai valori registrati a dicembre evidenzia gli effetti della tradizionale stagionalità del periodo, in parte mitigata dagli esiti della efficace azione di contenimento del capitale circolante gestionale. Il dato di periodo accoglie inoltre i positivi effetti derivanti dal programma di *asset disposal*: l'incasso lordo relativo a queste cessioni complessivamente ammonta a €117 milioni, con un impatto sulla posizione finanziaria netta di soli €77 milioni (in quanto gli *shareholder loan* collegati alle iniziative cedute risultano già ricompresi nell'ambito della posizione finanziaria netta). Il beneficio derivante dalle cessioni è stato compensato dal minore flusso di cassa derivante da alcuni progetti di costruzione all'estero (Turchia, Romania, Algeria), atteso comunque per il 2° semestre e dall'effetto del consolidamento dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre che ha appesantito la posizione finanziaria netta di circa €20 milioni. Il *debt/equity ratio* è pari a 1,66x, a fronte di un *corporate debt/equity ratio* pari a 1,21x.

Per il Settore Costruzioni, nel 1° semestre 2017 sono stati effettuati investimenti netti in dotazioni tecniche per €13 milioni; il dato di periodo è espresso al lordo di €12 milioni di dismissioni realizzate in Perù e Russia (a seguito del completamento di specifiche commesse). Per il Settore Concessioni, nel semestre sono stati versati €30 milioni a titolo di *equity* e/o *semi-equity* (per l'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia, l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile e la Linea 4 della Metropolitana di Milano in Italia). Gli investimenti in concessioni progressivi (*equity* e *semi-equity*, di competenza Astaldi versati nelle SPV collegate alle iniziative in essere nel settore, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano a €778 milioni (comprensivi di €119 milioni di diritti di credito da attività in concessione, riferiti al Progetto Idroelettrico La Punilla in Cile e all'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia).

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini totale è pari a €27 miliardi, di cui oltre €18 miliardi riferiti al portafoglio in esecuzione e i restanti €8,5 miliardi a opzioni commerciali e primi classificati; in linea con il piano strategico, il dato di periodo accoglie €1,6 miliardi di decremento nel comparto concessioni collegato alle cessioni del programma di *asset disposal* ed i primi positivi effetti della conversione del portafoglio concessioni in attività O&M. Alla determinazione del dato di periodo contribuiscono €1,8 miliardi di nuovi ordini/incrementi contrattuali, di cui €1,3 miliardi di contratti di costruzione e €453 milioni di attività O&M. Il *book-to-bill ratio* è pari a 1,3x. La struttura del portafoglio conferma l'accresciuta presenza di commesse aggiudicate secondo una logica di pluralità di elementi tecnici e qualitativi e il progressivo orientamento verso aree a profilo di rischio più contenuto, in linea con le attese e le strategie del Gruppo.

Principali nuovi ordini del periodo

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotti 2A e 2B) | Romania (*costruzione*): €776 milioni complessivi, di cui il 42% in quota Astaldi, per la riabilitazione di 80 chilometri della Linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, parte del Corridoio Paneuropeo IV e opere accessorie.

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotto 3) | Romania (*costruzione*): €600 milioni, di cui il 49,5% Astaldi, per la riabilitazione di ulteriori 40 chilometri della linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria.

LINEA FERROVIARIA N. 7 VARSAVIA WSCHODNIA OSOBOWA-DOROHUSK | Polonia (*costruzione*): €171 milioni, di cui 65% Gruppo Astaldi (*leader* di un raggruppamento di imprese), per l'ammodernamento di 68 chilometri della Linea ferroviaria N. 7 Varsavia Wschodnia Osobowa-Dorohusk.

FERROVIA E-59 | Polonia (*costruzione*): €82 milioni, di cui il 95% in quota Astaldi (*leader* di un raggruppamento di imprese), per l'ammodernamento di 35 chilometri della Linea Ferroviaria E-59 Varsavia-Poznań (Lotto IV).

METROPOLITANA DI ISTANBUL (Tratta Kirazli-Halkali) | Turchia (*costruzione*): €627 milioni, di cui il 15% in quota Gruppo Astaldi, per la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova tratta della metropolitana di Istanbul.

AUTOSTRADA MENEMEN-ALIAĞA-ÇANDARLI | Turchia (*concessione di costruzione e gestione*): €392 milioni di investimento complessivo, di cui €333 milioni per le sole attività di costruzione (con Astaldi in quota al 33%). Il Contratto BOT prevede la realizzazione e gestione di 80 chilometri di nuove tratte autostradali nella provincia di İzmir, nonché l'esecuzione di tutte le attività O&M.

PROGETTO DI INTERCONNESSIONE HVDC ITALIA-FRANCIA «PIEMONTE-SAVOIA» | Italia (*costruzione*): €54 milioni, per la realizzazione delle opere civili per la tratta italiana del progetto di interconnessione HVDC (*High Voltage Direct Current*), in esecuzione tra Italia e Francia. I lavori consistono nella realizzazione di trincee con posa di tubi in PEAD (polietilene ad alta densità) e scavi in sotterraneo con la tecnologia del *micro-tunneling* per il successivo attrezzaggio impiantistico, nonché di tutte le opere accessorie connesse.

OSPEDALE DELL'ANGELO DI VENEZIA-MESTRE | Italia (O&M): oltre €500 milioni a seguito dell'incremento dal 37% al 60,4% della partecipazione detenuta dal Gruppo Astaldi in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

Eventi successivi

A luglio, si è concluso l'*iter* approvativo del progetto per la realizzazione della Strada Statale Jonica (SS-106) Mega Lotto 3 che sancisce di fatto l'approvazione e l'avvio delle attività propedeutiche all'inizio dei lavori del 1° stralcio funzionale (Tratta Sibari-Trebisacce), condizione tra l'altro utile per il completamento dell'*iter* di approvazione e finanziamento del 2° stralcio funzionale.

A luglio, il Gruppo Astaldi, dando corso ai contenuti degli accordi preliminari sottoscritti nel corso del primo semestre, ha acquisito dal Socio Mantovani il 23,4% di Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (VSFP), Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia Mestre. All'esito dell'operazione, il Gruppo Astaldi detiene una partecipazione in VSFP pari al 60,4%. L'operazione rientra nel programma di sviluppo delle attività del Gruppo. In linea con quanto definito in sede di pianificazione strategica, il progetto prevede tramite questa operazione una migliore valorizzazione dell'*asset*.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi, il Gruppo continuerà con le azioni previste dal Piano Strategico 2017-2021.

Sul fronte commerciale, si punterà a garantire la diversificazione geografica e settoriale pianificata, privilegiando l'acquisizione di contratti valutati secondo una logica di pluralità di elementi tecnico-qualitativi, nell'ottica di proiettare il Gruppo in maniera più coerente verso il percorso di crescita programmato. Si guarderà con interesse al rafforzamento delle aree di tradizionale presidio (Cile, USA) e a consolidare nuove aree di intervento ad elevato potenziale di sviluppo e a rischio più contenuto (Nord America, Centro Europa). Ulteriore spinta alla crescita deriverà dal comparto O&M, in particolare nel settore ospedaliero; in quest'ottica, nell'ambito del programma di *asset disposal*, si tenderà a privilegiare accordi di cessione in grado di favorire il permanere in capo al Gruppo di questa tipologia di attività, oltre che di quelle di costruzione ancora in corso (come già avvenuto in Cile per l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago). Le Concessioni continueranno a rappresentare una modalità di crescita, ma con un mutato approccio rispetto al passato: si punterà a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle SPV, con conseguente minore impegno in termini di apporto di *equity*, così come già sperimentato in Cile (per l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, ma anche per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago).

Il contenimento dei livelli e dei costi dell'indebitamento si confermerà una priorità strategica. Le scelte gestionali saranno orientate secondo una logica di rigida disciplina nella gestione del circolante, finalizzata a una riduzione dell'assorbimento da parte delle iniziative in corso, ma anche a un rigiro più efficiente delle sue componenti. A livello commerciale, sarà privilegiata l'acquisizione di commesse dal profilo finanziario più autonomo e con previsione di anticipo contrattuale.

Avanzerà il programma di dismissione degli *asset*, che vedrà le strutture focalizzate sul perfezionamento delle ulteriori cessioni previste a piano. In particolare, per i Quattro Ospedali in Toscana (Prato, Pistoia, Lucca, Massa Carrara) si darà corso all'accordo per l'acquisto di quote finalizzato alla successiva cessione del pacchetto di maggioranza ad un fondo di investimento già individuato. In linea con il piano strategico, l'operazione prevede il contestuale controllo delle attività O&M (che saranno pertanto eseguite direttamente per il tramite di GESAT). Inoltre, a seguito dell'incasso dei minimi garantiti da parte delle Concessionarie degli asset autostradali turchi (ad aprile 2017), si sono realizzate le condizioni necessarie per dare avvio al relativo programma di disposal, alla data di redazione della presente relazione sono stati già individuati gli advisor finanziari – primarie banche di standing internazionale – che assisteranno il Gruppo nel processo di dismissione.

Dal punto di vista finanziario, si continuerà a dare corso al programma di rifinanziamento in atto, concretizzatosi già parzialmente nella prima metà dell'anno con l'emissione di 140 milioni di euro di obbligazioni convertibili *equity linked* non garantite (scadenza a 7 anni) e la negoziazione di nuove linee di credito per oltre ulteriori 190 milioni, a supporto della liquidità del Gruppo. Nella seconda parte dell'anno, proseguirà il programma di allungamento delle scadenze con l'obiettivo, da realizzare entro la fine del 2018, di posizionare gran parte del debito finanziario del Gruppo al 2021 e oltre.

Guidance per il 2017

Si confermano gli obiettivi di fine anno previsti a piano:

- Crescita annua dei ricavi in linea con il 2016 e pari a circa il 5%;
- Buona tenuta dei margini, che ci si attende si attestino tra l'11-12% per l'*Ebitda margin* e il 9-10% per l'*Ebit margin*;
- Contenimento del capitale circolante, con l'obiettivo di attestarlo al di sotto di €800 milioni;
- Conseguente effetto sulla posizione finanziaria netta prevista pari a circa €1 miliardo a fine 2017.

ooo

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ooo

Il Gruppo Astaldi è uno dei principali Contractor in Italia e tra i primi 25 a livello europeo nel settore delle costruzioni, in cui opera anche come promotore di iniziative in project financing. Attivo da 90 anni a livello internazionale, si propone al mercato sviluppando iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, del Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Quotato in Borsa dal 2002, ha chiuso il 2016 con un portafoglio totale di oltre €27 miliardi e un fatturato superiore ai €3 miliardi. Con oltre 11.500 dipendenti è attivo in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia) e Turchia, Africa (Algeria), America del Nord (Canada, USA), America Latina, Middle East (Arabia Saudita) e Far East (Indonesia).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

ASTALDI
Tel. +39 06.41766360
Alessandra Onorati / Anna Forciniti
Relazioni Esterne e Investor Relations
investor.relations@astaldi.com
www.astaldi.com

Stampa - Italia: **IMAGE BUILDING**
Tel. +39 02.89011300
Simona Raffaelli / Alfredo Mele / Ilaria Mastrogregori
astaldi@imagebuilding.it

Stampa - Estero: **FINSBURY**
Edward Simpkins / Olivia Simpson
Tel. +44 20 7251 3801
astaldi@finsbury.com

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Valori espressi in migliaia di euro)

	30/06/2017		30/06/2016	
Ricavi	1.424.140	94,7%	1.332.904	95,2%
Altri Ricavi operativi	80.063	5,3%	67.531	4,8%
Totale Ricavi	1.504.204	100,0%	1.400.436	100,0%
Costi della produzione	(954.539)	-63,5%	(937.338)	-66,9%
Valore Aggiunto	549.665	36,5%	463.097	33,1%
Costi per il personale	(331.861)	-22,1%	(277.186)	-19,8%
Altri costi operativi	(26.568)	-1,8%	(19.079)	-1,4%
Quote di utili / (perdite) da joint ventures, SPV e collegate	23.143	1,5%	32.748	2,3%
EBITDA	214.379	14,3%	199.580	14,3%
Ammortamenti	(22.748)	-1,5%	(29.513)	-2,1%
Accantonamenti	(4.104)	-0,3%	(10.258)	-0,7%
Svalutazioni	(2.826)	-0,2%	(2)	0,0%
EBIT	184.701	12,3%	159.807	11,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	(107.462)	-7,1%	(95.537)	-6,8%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	77.239	5,1%	64.270	4,6%
Imposte	(19.310)	-1,3%	(15.433)	-1,1%
Risultato delle attività continuative	57.929	3,9%	48.837	3,5%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		0,0%	(18.075)	-1,3%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	57.929	3,9%	30.763	2,2%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi	(2.260)	-0,2%	746	0,1%
Utile netto del Gruppo	55.669	3,7%	31.509	2,2%

(*) I dati economici del 1° semestre 2016 riferiti alla Società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Valori espressi in migliaia di euro)

	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
Immobilizzazioni Immateriali	86.915	74.026	46.558
Immobilizzazioni Materiali	188.063	208.251	206.092
Partecipazioni	372.509	523.631	477.662
Altre Immobilizzazioni Nette	322.892	149.378	133.907
Attività non correnti possedute per la vendita	186.264	69.973	116.255
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita		(17.888)	
Immobilizzazioni (A)	1.156.643	1.007.371	980.473
Rimanenze	48.748	50.008	63.251
Lavori in corso su ordinazione	1.705.496	1.555.110	1.493.075
Crediti Commerciali	63.784	57.327	43.338
Crediti Vs Committenti	711.684	666.449	620.125
Altre Attività	273.607	199.632	182.085
Crediti Tributari	55.841	94.537	131.477
Acconti da Committenti	(501.177)	(492.856)	(384.471)
Subtotale	2.357.983	2.130.206	2.148.881
Debiti Commerciali	(75.785)	(61.352)	(69.685)
Debiti verso Fornitori	(931.588)	(934.748)	(766.293)
Altre Passività	(432.708)	(329.245)	(302.657)
Subtotale	(1.440.080)	(1.325.346)	(1.138.635)
Capitale Circolante Gestionale (B)	917.903	804.861	1.010.246
Fondi per Benefici ai dipendenti	(7.330)	(7.506)	(8.068)
Fondi per rischi ed oneri	(28.183)	(13.709)	(14.170)
Totale Fondi (C)	(35.513)	(21.215)	(22.238)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	2.039.033	1.791.017	1.968.481
Disponibilità liquide	478.054	506.470	327.011
Crediti finanziari correnti	46.244	25.227	25.262
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	9.751		
Titoli	355	848	1.189
Passività finanziarie correnti	(900.680)	(499.897)	(665.166)
Passività finanziarie non correnti	(1.207.623)	(1.472.330)	(1.342.053)
Indebitamento finanziario non recourse	(82.732)	(10.839)	(85.120)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	186.296	76.743	
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(1.470.336)	(1.373.778)	(1.738.877)
Diritti di credito da attività in concessione	118.771	4.390	81.442
Crediti finanziari non correnti	76.522	276.856	279.005
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(1.275.043)	(1.092.532)	(1.378.430)
Patrimonio netto del Gruppo	(712.909)	(692.384)	(585.047)
Patrimonio netto di terzi	(51.082)	(6.101)	(5.004)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	763.990	698.485	590.051

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30/06/2017	30/06/2016
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(239.535)	(302.522)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	115.492	(130.400)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	115.508	148.671
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(8.535)	(284.252)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	513.625	611.263
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	505.090	327.011